

CAVALLARI

«Assumeremo i precari comunali»

«Voglio tranquillizzare tutti. Tutte le situazioni previste dalle finanziarie precedenti saranno regolarizzate, anche se ci sono oggettivamente delle difficoltà di ordine economico». Così, l'assessore capitolino al Personale, Enrico Cavallari, ha risposto ai precari del Comune di Roma in assemblea per conoscere le intenzioni della nuova amministrazione. Cavallari ha assicurato che «una volta quadrati i conti del bilancio», la giunta lavorerà ad un piano «per le stabilizzazioni». Per il Campidoglio lavorano circa 700 precari, 450 rientrano nell'accordo siglato tra sindacati e amministrazione nella scorsa consiliatura nel piano di stabilizzazione che doveva partire nel 2008. Gli altri 250 hanno firmato a dicembre un contratto a tempo determinato di tre anni. All'assemblea hanno partecipato anche alcuni consiglieri tra i quali Alzetta (Sa), Quadrana, e Gemma Azuni (Misto), che considera «quella del bilancio

come limite alle assunzioni una bufala». La consigliera durante il suo intervento ha chiesto a Cavallari di far appello al governo, così come ha fatto Alemanno per far fronte al buco in bilancio, per tutelare i precari finanziando il piano di stabilizzazione per i prossimi tre anni. Poi c'è il caso di 23 dipendenti comunali, assunti un anno fa a tempo determinato, nonostante siano risultati idonei ad un concorso della Provincia di Roma e della Regione Lazio per un posto a tempo indeterminato. Li ha incontrati Luca Malcotti (Ugl) e il consigliere Federico Rocca (Pdl) che ha fatto notare come «sia anomalo che 23 vincitori di regolare concorso per un posto a tempo indeterminato nell'amministrazione capitolina, siano stati assunti dalla precedente amministrazione con un contratto a tempo determinato di un anno».

NOP

